

in questa occasione, sotto colore di non voler che si vendano altri frumenti che i suoi, li fa comprar sotto mano per vilissimo prezzo, e li fa vendere a prezzi eccessivi; e sebbene bravino molte volte di non voler dare tratta a' giauri, ch'è contro la fede loro, pur è tanta la loro avarizia che non veggono l'ora di farlo. E però sempre che verrà occasione a questo illustrissimo stato di aver bisogno di grani, non devesi dubitare di non poterne aver co' danari, ma con maggiore o minor vantaggio secondo il modo e l'istanza di domandarli. E perchè la serenità vostra viva in pace col Gran-Signore, ove desidero di continuarla, le ricordo riverentemente, che non essendo uguale di forza, nè potendo col ferro, con l'oro, e con presenti, ch'è sicurissima strada, cerchi di continuarla accrescendo ogni giorno sia le forze di mare, sia quel sospetto che hanno, che vostra serenità voglia pace con l'imperatore, nè si diffidi di lui; avvegnachè il pascià in tanti suoi ragionamenti meco, come ho scritto di tempo in tempo, non ha mai cercato altro che metter in odio nostro sua maestà cesarea. Il che considerando io sono stato sempre in questo sforzo di dire, che la serenità vostra ha già da molti anni con lui pace, e che in essa vuol continuare; ma che però nessuna amicizia, e sia qualsivoglia, altererà vostra serenità dal continuar nella pace col Gran-Signore.

V'hanno ancora fra' principi due maomettani che il Gran-Signore stima grandemente; uno è il Sofi, il quale è poco manco che adorato da tutti i suoi, e per imprese che questo Gran-Signore abbia tentato contro di lui, non gli sono mai riuscite nel modo che crede-